

12995

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **LA NEMICA**

Metraggio { dichiarato
accertato **25 02**

Marca: **ATHENA CINEMATOGRAFICA**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nazionalità : ITALIANA

Produzione : ATHENA CINEMATOGRAFICA

Regia : GIORGIO BIANCHI

Distribuzione: J. Arthur RANK FILM Distributors

Interpreti : ELISA CEGANI - FRANK LATIMORE
VIRA SILENTI - GIACOMO VERLIER
Carlo Ninchi - Ada Dondini - Filippo Scelzo
Luigi Cimara e COSETTA GRECO.

dre, riconosciuto dal defunto duca per amore di Anna. La rivelazione accresce la tenerezza di Roberto verso la madre a tal punto che egli, osa dirle di essere a conoscenza del suo segreto. Le cose però stanno diversamente: Roberto non è figlio di lei ma del defunto duca, ed Anna, per amore dello sposo, acconsentì a considerarlo suo primogenito e per tale lo amò fino a quando non ebbe il suo vero figlio: Gastone. Da allora, vedendo che Roberto godeva di tutti i privilegi a danno del fratello, cominciò ad odiarlo.

Con questa confessione la duchessa manca al giuramento fatto al marito morente; ne ha rimorso e teme il castigo di Dio. Tale tormento sconvolge l'anima sua e la spinge a cercar conforto e pietà confessando il suo spergiuro al cugino Monsignore, decisa a ridare al figlio non suo l'amore. Ma Dio l'ha già castigata: Monsignore le annuncia che al fronte dove i due fratelli combattono, uno è caduto. "Quale?", grida inorridita Anna. Di tale suo grido dovrà poi chiedere perdono a Roberto che sopraggiunge a portarle l'ultimo saluto del fratello ed a chiamarla ancora mamma.

LA TRAMA

Dalla omonima commedia di Dario Niccodemi.

Dei due figli: Roberto e Gastone, di Anna Duchessa di Nemi, il maggiore, Roberto, è l'idolo di tutti, e tuttavia egli sente in sua madre una "nemica".

Una ragazza borghese, Marta Regaldi, desiderosa di divenire sua moglie ma da lui respinta, si vendica rivelandogli che egli è un figlio illegittimo di sua ma-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n° 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **18 NOV. 1952** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,**
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958)

Roma, li **15 GEN. 1953** p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. to Andreotti